

Spett.le Francesco Fossati
UISP Nazionale

Spett.le Antonio Gasparro
Lega Nazionale UISP

Non mi sarei mai sognato di scrivere agli organismi Nazionali, ma in qualità di presidente.

Provinciale della lega atletica dell'Aquila, e di tesserato anno 1982, visto le vicende che si stanno verificando nel settore atletica Abruzzese mi hanno indotto a prendere carta e penna e chiedere spiegazioni e risposte.

Con la presente manifesto la mia profonda insoddisfazione per la gestione della Lega Atletica nella nostra regione, con interventi autoritari, spregiudicati, e profondamente discutibili da parte del Presidente Regionale Alberto Carulli e di suoi consiglieri.

Nel 2009 il presidente in carica della Lega, Francesco Di Crescenzo assumeva l'incarico di Coordinatore Territoriale per la provincia di Chieti, e al suo posto veniva chiamato il consigliere Federico Violante, che ha gestito, fino a metà di quest'anno la lega con equilibrio e capacità, stimolando la crescita del movimento e di collaboratori tecnici nella Lega. Al tempo stesso il circuito podistico Corrilabruzzo, nato da società Fidal nel 1988, e il cui comitato di gestione negli anni si è progressivamente colorato di UISP, ha raggiunto quest'anno i suoi momenti di massimo prestigio.

A partire dal 2011, Carulli ha espresso più volte l'idea di cancellare il comitato di gestione, pur se formato quasi interamente da uomini UISP, per sostituirlo con il consiglio di Lega. Il presidente di Lega Violante, anche lui un componente del comitato, Crescenzo invece si è sempre mostrato fermamente contrario e ha sempre difeso in ogni occasione l'indipendenza del circuito.

A metà di quest'anno si sono evidenziate pesanti ingerenze da parte di Di Crescenzo nelle scelte della lega, culminate con l'attribuzione d'autorità da parte dello stesso della qualifica di campionati regionali senza coinvolgere alcuno della lega. Violante ha ritenuto di denunciare pubblicamente i fatti e opporsi a queste decisioni. Di Crescenzo, a quel punto ha imposto le dimissioni ai consiglieri della lega, tra cui se stesso, ottenendole da altri due e azzerando di fatto la lega. Viene prontamente nominato un commissario. Uno dei consiglieri dimissionari, Guerino Martella.

Nessuno ha mai visto, la delibera di nomina, prescritta dall'articolo 19, punto 6 dello statuto.

Il commissariamento della lega, soprattutto per le modalità con cui è avvenuto, ma già il clima preesistente, ha preoccupato diverse società, che attraverso un percorso definito in due riunioni svoltesi nella sede regionale UISP a Pescara, alla presenza di Di Crescenzo e Carulli che reclamava la assimilazione forzata del circuito anche in presenza di una lega ormai delegittimata, decidevano di costituire una ASD Corrilabruzzo, per continuare nella gestione del circuito in modo indipendente. Nell'ultima riunione, tenutasi il 1° Dicembre, veniva stabilita la data del 15 Dicembre per la costituzione della società, e ne veniva siglato un preliminare con le regole per la sua costituzione e il nuovo regolamento del circuito

A distanza di una settimana Di Crescenzo chiedeva di ridiscutere le regole approvate da tutti, compreso lui stesso, imponendo delle modifiche inammissibili, ottenendo un rifiuto da tutti i firmatari. Il 15 Settembre veniva costituita regolarmente la società, assente Di Crescenzo che rifiutava di aderire.

Diversi soci aderenti alla ASD e alcuni componenti del direttivo legittimamente eletto venivano immediatamente contattati intimandogli di recedere da quanto deciso. Alcuni giorni dopo sul sito gestito da Di Crescenzo compariva un comunicato della UISP regionale, a firma di Alberto Carulli con cui veniva comunicato che la UISP aveva registrato il marchio per cui si riteneva legittima proprietaria del circuito Corrilabruzzo, a capo del quale si insediavano Di Crescenzo, Carulli e Guerino Martella e diffidando le società a proseguire nell'utilizzo nel nome.

Chiedo di conoscere il parere del Consiglio Nazionale, riguardo il commissariamento della lega, la legittimità di un commissario che non è stato scelto tra persone esterne, come sarebbe stato eventualmente opportuno, ma che era un consigliere dimissionario. Vorremmo anche sapere se esiste una regolare delibera e se sia stata ratificata dal Consiglio Nazionale.

Chiedo di sapere per quale ragione Alberto Carulli e Di Crescenzo dichiarano che Violante sarebbe stato allontanato per "gravi violazioni dello statuto", quando è stato fatto decadere il consiglio di lega dimissionando la metà più uno dei consiglieri, ma soprattutto vorremmo sapere se e quando verrà rieletto un nuovo presidente quando lo statuto prevede un termine di 90 giorni, ormai trascorso.

Chiedo i motivi per cui il presidente Carulli prima di decidere il commissariamento della lega atletica

Non abbia voluto convocare una riunione delle parti caldamente richiesti dal sottoscritto.

Alla luce di ciò, è ovvio che una divisione come quella maturata all'interno della UISP lega atletica

Potrebbe portare, in futuro ad una diminuzioni d tesserati e di adesione con la perdita di prestigio della stessa lega.

Per questo chiedo con urgenza una riunione chiarificatrice fra le parti con la vostra presenza da arbitri

E non da arbitri \ giocatori.

Con osservanza.

Pratola P. 05\01\2012

Presidente lega atletica Aquila

Pizzoferrato Cesidio.